

CONVENZIONE TRIENNALE PER GLI ESERCIZI 2014 – 2016

(art. 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 gennaio 2014)

INDICE

- Articolo 1 - Definizioni
- Articolo 2 - Durata e oggetto
- Articolo 3 - Impegni istituzionali dell'Agenzia
- Articolo 4 - Impegni istituzionali del Dipartimento
- Articolo 5 - Modifiche della Convenzione
- Articolo 6 - Controversie

ALLEGATI

- Allegato 1: Sistema di relazioni tra Il Dipartimento e l'Agenzia
- Allegato 2: Piano dell'Agenzia

Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

e

L'Agenzia per l'Italia Digitale, rappresentata dal Direttore Generale,

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:
 - a) Ministro: Ministro per semplificazione e la pubblica amministrazione
 - b) Dipartimento: Dipartimento della funzione pubblica
 - c) Capo Dipartimento: Capo del Dipartimento della funzione pubblica
 - d) Direttore dell'Agenzia: Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;
 - e) Agenzia: Agenzia per l'Italia Digitale;
 - f) Decreto istitutivo: Decreto-Legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.134;
 - g) Comitato: Comitato di Indirizzo, organo dell'Agenzia previsto nello Statuto;
 - h) Statuto: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014;
 - i) CAD: Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e successive integrazioni e modificazioni.

ARTICOLO 2

DURATA E OGGETTO

1. La presente Convenzione regola, per il periodo 2014 - 2016, i rapporti tra il Ministro/Dipartimento e l'Agenzia in attuazione dell'articolo 6, comma 2, dello Statuto.
2. La Convenzione è composta dal presente articolato, dagli allegati "Sistema di relazioni tra Il Dipartimento e l'Agenzia" e "Piano dell'Agenzia".

ARTICOLO 3

IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia si impegna ad assicurare il conseguimento delle funzioni istituzionali previste dallo Statuto e degli obiettivi strategici indicati dall'Agenda digitale italiana;
2. In relazione a quanto previsto al comma precedente, l'Agenzia si impegna ad adottare le soluzioni tecniche ed organizzative più idonee per garantire:
 - il supporto al Ministro nella redazione del Piano triennale dell'Information and Communication Technology (ICT) nella Pubblica Amministrazione, monitorandone annualmente lo stato di implementazione e confrontando i propri obiettivi con quelli dell'Agenda Digitale Europea;
 - il supporto al Governo all'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana, monitorandone annualmente lo stato di implementazione e confrontando i propri obiettivi con quelli dell'Agenda Digitale Europea;
 - il coordinamento informatico dell'amministrazione centrale, regionale e locale, predisponendo il "Modello strategico di evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione", da approvarsi dal Comitato, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, e curandone l'attuazione;
 - l'emanazione di pareri interpretativi, su richiesta delle amministrazioni, sulle disposizioni del CAD e sulle disposizioni in materia di ICT, evidenziando al Ministro eventuali esigenze di modifiche normative per disposizioni che appaiono ostacolare l'attuazione della Agenda Digitale Italiana o deviare la corretta evoluzione del Sistema Informativo della Pubblica Amministrazione secondo il modello di riferimento approvato dalla Commissione SPC (Sistema Pubblico di Connettività);
 - l'emanazione di indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche, promuovendo l'omogeneità dei linguaggi, delle procedure e degli standard, anche di tipo aperto, anche sulla base degli studi e delle analisi effettuate a tale scopo dall'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, in modo da assicurare anche la piena interoperabilità e cooperazione applicativa tra i sistemi informatici della pubblica amministrazione e tra questi e i sistemi dell'Unione europea;
 - l'omogeneità dei sistemi informativi pubblici, mediante il necessario coordinamento tecnico, destinati a erogare servizi ai cittadini e alle imprese, garantendo livelli uniformi di qualità e fruibilità sul territorio nazionale, nonché la piena integrazione a livello europeo;
 - l'attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e di preminente

- interesse nazionale, anche a carattere intersettoriale, per la più efficace erogazione di servizi in rete della pubblica amministrazione, per i cittadini e per le imprese;
- l'elaborazione delle linee guida finalizzate al consolidamento delle infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni ed alla razionalizzazione dei relativi CED;
 - il contributo alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale;
 - la vigilanza sulla qualità dei servizi e sulla ottimizzazione della spesa in materia informatica, anche in collaborazione con CONSIP S.p.a e SOGEI S.p.a.;
 - la promozione e diffusione di iniziative di alfabetizzazione digitale rivolte ai pubblici dipendenti, ai cittadini e alle imprese, promuovendo il ricorso a tecnologie didattiche innovative, nell'ambito delle dotazioni finanziarie disponibili;
 - la promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale, ivi compresa la definizione della strategia in materia di open data, lo sviluppo e la gestione del portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it)
 - il monitoraggio, anche a campione, dell'attuazione, sotto il profilo dell'efficacia, economicità e qualità, dei piani di ICT delle pubbliche amministrazioni, proponendo eventuali misure correttive e segnalando casi di difformità rispetto agli standard di riferimento;
 - il ruolo di autorità di riferimento nazionale nell'ambito dell'Unione europea ed in ambito internazionale nelle materie attribuite, in accordo con le amministrazioni competenti, e la partecipazione all'attuazione di programmi europei al fine di attrarre, reperire e monitorare le fonti di finanziamento finalizzate allo sviluppo di politiche per l'innovazione;
 - l'adozione di indirizzi e la formulazione di pareri facoltativi alle amministrazioni, sulla base dell'attività istruttoria svolta da Consip S.p.a, ai sensi dell'art. 4, comma 3-quinquies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, sulla congruità tecnica ed economica dei contratti relativi all'acquisizione di beni e servizi informatici e telematici, anche al fine della piena integrazione dei sistemi informativi;
 - la promozione della definizione e dello sviluppo di grandi progetti strategici di ricerca e innovazione connessi alla realizzazione dell'Agenda digitale italiana ed europea, anche secondo il programma europeo Horizon2020, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle comunità intelligenti, la diffusione della rete a banda ultralarga, fissa e mobile, tenendo conto delle singole specificità territoriali e della copertura delle aree a bassa densità abitativa, e i relativi servizi, la valorizzazione digitale dei beni culturali e paesaggistici, la sostenibilità ambientale, i trasporti e la logistica, la difesa e la sicurezza, nonché al fine di mantenere e incrementare la presenza sul territorio nazionale di significative competenze di ricerca e innovazione industriale e imprenditoriale;
 - la promozione, anche a richiesta delle amministrazioni interessate, di protocolli di intesa e accordi istituzionali finalizzati alla creazione di strutture tecniche condivise per settori omogenei o per aree geografiche, alla risoluzione di contrasti operativi e al più rapido ed effettivo raggiungimento della piena integrazione e cooperazione applicativa tra i sistemi informativi pubblici, vigilando sull'attuazione delle intese o degli accordi medesimi;
 - la presenza italiana ai lavori della DG Communications Networks, Content and Technology della Commissione Europea (DG Connect), in accordo con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e con il Ministero dello sviluppo economico, nonché a progetti e iniziative dell'Unione europea e di altre Istituzioni internazionale in ambito di innovazione, agenda digitale e Internet Governance;
 - la direzione e l'organizzazione delle attività del CERT (Computer Emergency Response Team) della Pubblica Amministrazione
 - ogni azione volta a migliorare la diffusione delle tecnologie e servizi digitali per la crescita economica e sociale del paese, secondo i pilastri dell'Agenda Digitale Europea

3. L'Agenzia si impegna, per quanto di competenza, ad attuare tutti gli interventi, sia organizzativi sia economico-finanziari, atti a conseguire il contenimento della spesa previsto dalla normativa vigente.

4. L'Agenzia destina alla contrattazione integrativa le risorse definite dalla normativa vigente. Per l'attuazione dei propri compiti istituzionali, l'Agenzia può concludere con le altre pubbliche amministrazioni, anche internazionali, convenzioni e protocolli d'intesa per lo svolgimento di attività progettuali di interesse comune.

5. L'Agenzia, in coerenza con le funzioni istituzionali ad essa assegnate e con gli obiettivi strategici indicati dall'Agenda Digitale Europea, nonché dal Modello Strategico dell'Informatica nella Pubblica Amministrazione, deliberato dal Comitato di Indirizzo, predispone il piano degli obiettivi e delle attività, nonché il piano pluriennale delle risorse finanziarie per la copertura del quale l'Agenzia ricorrerà alle fonti previste dall'art. 13 dello Statuto.

6. L'Agenzia si impegna a realizzare un piano di formazione del personale coerente con gli obiettivi istituzionali e con le priorità strategiche.

7. I contenuti dell'Allegato 2 "Piano dell'Agenzia" non limitano, in ogni caso, gli impegni istituzionali dell'Agenzia che è tenuta a svolgere le attività ad essa demandate, ai sensi della legge istitutiva, assicurando il buon andamento delle funzioni amministrative.

ARTICOLO 4

IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

1. Il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e i compiti inerenti alla vigilanza nei confronti dell'Agenzia sono esercitati dal Dipartimento secondo le modalità descritte nell'Allegato 1 "Sistema di relazioni tra Dipartimento e Agenzia".

2. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3 della presente Convenzione, sulla base di documentate motivazioni, fermi restando i vincoli di finanza pubblica, saranno valutate ulteriori esigenze di risorse finanziarie, ai fini del mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia.

3. A seguito dell'emanazione dei relativi provvedimenti amministrativi e in un'unica soluzione, saranno trasferite all'Agenzia le risorse per la corresponsione al personale dell'indennità di vacanza contrattuale a decorrere dall'esercizio 2010 fino ai rinnovi contrattuali, nei limiti della quota parte prevista sul fondo contratti del pubblico impiego.

ARTICOLO 5

MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

1. Qualora nel corso di ciascun esercizio del triennio subentrino rilevanti mutamenti nel quadro economico nazionale ovvero modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi, variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi del Piano delle attività, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie alla presente Convenzione e ai relativi adeguamenti annuali. Gli atti modificativi o integrativi, stipulati con le medesime modalità della presente Convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato, non possono essere approvati se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.

2. Qualora nel corso della gestione si osservino avanzamenti anomali del livello di conseguimento degli obiettivi rispetto ai risultati pianificati ovvero si ritenga necessario modificare singoli obiettivi del Piano delle attività per cause diverse da quelle previste dal comma precedente, su richiesta di una delle parti, previo accordo si provvede alle necessarie modifiche della presente Convenzione senza ricorrere alle modalità di cui al comma 1.

ARTICOLO 6

CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sull'interpretazione e/o sull'applicazione della Convenzione,

con particolare riguardo alla fase di verifica dei risultati, e in ogni altro caso previsto nella presente Convenzione, ciascuna parte comunica all'altra per iscritto, esclusivamente per via telematica, l'oggetto e i motivi della contestazione. Le parti si impegnano a esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla comunicazione per comporre amichevolmente la vertenza.

2. Nell'ipotesi di esito negativo del tentativo di composizione, la questione è rimessa alla valutazione di una commissione appositamente nominata e composta da:
a) tre membri, nominati dal Ministro, tra i quali un magistrato o un professore universitario o una personalità con profilo equiparato che la presiede;
b) il Capo Dipartimento o un suo delegato;
c) il Direttore dell'Agenzia.

3. Sulla base delle conclusioni della commissione, il Ministro adotta una direttiva alla quale il Dipartimento e l'Agenzia si conformano nelle proprie decisioni, anche in applicazione, se necessario, del principio di autotutela.

4. La commissione di cui al comma 2 del presente articolo opera gratuitamente.

5. Eventuali contestazioni in atto non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione della Convenzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall'una e dall'altra parte. Per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa.

Roma, li 14/11/2014

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione



Il Direttore Generale dell'Agenzia

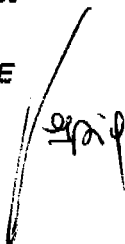
Firmato digitalmente da
Alessandra Poggiani

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 2969
L. 19.12.2014

IL REVISORE

IL DIRIGENTE



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI
Reg.ne - Prev. n. 280

- 3 FEB 2015

IL MAGISTRATO



ALLEGATO 1

SISTEMA DI RELAZIONI TRA DIPARTIMENTO E AGENZIA

INDICE

1. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA
2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
3. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

1. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Nell'ambito delle funzioni delegate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2014, Il Ministro esercita la funzione di vigilanza – ai sensi dell'art. 19 del Decreto istitutivo e dell'art. 8 del D.Lgs. 300/99 – avvalendosi del Dipartimento della Funzione Pubblica, anche in relazione alle modalità complessive dell'esercizio delle funzioni da parte dell'Agenzia sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme.

La funzione di vigilanza è esercitata, in coerenza con quanto previsto dall'art. 6, comma 2, dello Statuto, anche con riferimento agli obiettivi specificatamente attribuiti all'Agenzia, ai risultati attesi, all'entità e alla modalità con la quale la stessa sarà finanziata, alla strategia di miglioramento dei servizi, alla verifica dei risultati di gestione.

La funzione di vigilanza si esplica anche attraverso un monitoraggio periodico dei progetti di particolare rilevanza strategica.

Le relative informazioni sono acquisite anche attraverso appositi incontri tra il Dipartimento e l'Agenzia per l'esame dello stato di avanzamento.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il Dipartimento e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente per garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del Piano delle Performance e del Piano di comunicazione ai sensi dell'art. 11, comma 1, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica e agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'amministrazione digitale.

3 COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Dipartimento e l'Agenzia definiscono in maniera coordinata le azioni e gli interventi volti all'integrazione e all'incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Agenzia si impegna, per le finalità sopra riportate, a fornire alle pubbliche amministrazioni, ove previsto dalla norma, le informazioni utili allo svolgimento dei compiti istituzionali per incrementare e migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini. I dati elementari sono forniti dall'Agenzia a titolo gratuito. Gli eventuali costi relativi all'elaborazione delle informazioni sono a carico della Struttura richiedente.

L'Agenzia, inoltre, fornisce al Dipartimento le informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche dell'amministrazione digitale.

L'Agenzia è responsabile dello scambio di informazioni con le Strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea, nonché con le Strutture di Paesi terzi, in materia di tecnologie e agenda digitale.

L'Agenzia assicura la massima tempestività nell'adempimento alle richieste di assistenza, nonché il rispetto dei termini di risposta, laddove previsti, tenuto conto della normativa comunitaria e in linea con le priorità indicate dalla Commissione Europea.

L'Agenzia assicura la sua collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia di digitalizzazione e delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari e ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali.

ALLEGATO 2

PIANO DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE 2014 - 2016

PREMESSA

Nel quadro delle indicazioni dell'agenda digitale europea, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM(2010)245 definitivo/2 del 26 agosto 2010, il Governo persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita della capacità delle imprese adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

In questa fase, pertanto, l'Agenzia deve gestire e sostenere un complesso processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche, promuovere e sostenere la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali fra imprese e cittadini, e, al contempo, dare avvio all'operatività dell'ente, completando e adeguando la propria struttura organizzativa, in modo che possa svolgere a pieno i propri compiti istituzionali.

L'Agenzia deve svolgere due ruoli principali: essere il CIO (Chief Information Officer) della pubblica amministrazione italiana ed il soggetto attuatore della strategia digitale del sistema paese. Due ruoli importanti che trovano impulso e sintesi nel fatto che il digitale non è un «capitolo» di un'agenda di governo ma un fattore trasversale e abilitante dello sviluppo dell'intero paese. Per l'Agenzia questi ruoli si traducono, da una parte nel fornire linee guida omogenee e coordinate, regole tecniche, strumenti tecnologici e piattaforme abilitanti, sempre garantendo gli standard di sicurezza necessari; dall'altra nel riorganizzare e digitalizzare i processi della filiera pubblica estesa e sostenere le politiche del governo in tema di digitalizzazione per la crescita culturale, sociale ed economica del paese.

La Convenzione triennale per gli esercizi 2014-2016 si pone l'obiettivo di consolidare l'azione dell'Agenzia mettendo su un asse temporale l'attuazione della propria missione istituzionale come delineata dal decreto istitutivo.

In tale ottica, il nuovo assetto organizzativo, ora all'esame degli uffici competenti per l'approvazione definitiva, basato su un modello di 12 + 2 uffici dirigenziali in luogo dei 19 uffici dirigenziali degli enti soppressi DigitPA e Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione - consente di fronteggiare al meglio un contesto in costante evoluzione, i cui profili di complessità rappresentano una sfida che l'Agenzia è chiamata a raccogliere per ottimizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'organizzazione della PA e nel rapporto tra questa, i cittadini e le imprese, nonché per promuovere l'utilizzo delle tecnologie fra cittadini e imprese, nel rispetto dei principi di legalità, imparzialità e trasparenza e secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Piano delle attività si articola in tre aree strategiche, che rappresentano i principali ambiti d'intervento nei quali si deve declinare l'azione triennale dell'Agenzia per l'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana e il conseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.

Le aree strategiche sono:

Area strategica 1 - Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA

Il "Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della pubblica amministrazione", approvato dal Comitato come definito dall'articolo 3 dello Statuto, prevede la produzione di documentazione progettuale e normativa che nello scenario attuale e a medio e lungo termine, identifica banche dati e infrastrutture materiali ed immateriali di interesse nazionale oltre che i progetti in corso per garantirne l'attuazione.

Area strategica 2 - Piattaforme abilitanti e infrastrutture

Per sostenere, nell'ambito di una visione unitaria, il sistema informativo della PA ed erogare servizi in maniera più rapida, efficiente e aperta all'innovazione di mercato, l'Agenzia in linea con gli obiettivi comunitari di realizzazione di un mercato unico e per porre i concreti presupposti di interoperabilità con i sistemi informativi transfrontalieri, definisce, progetta e gestisce, ricorrendo al necessario apporto da parte del mercato, infrastrutture e piattaforme abilitanti, in accordo con le previsioni del CAD e il modello di riferimento strategico del sistema informativo della PA.

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

L'Agenzia contribuisce alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione e la crescita economica, sociale e culturale; promuove la rimozione di ostacoli tecnici, operativi e di processo che si frappongono alla piena ed effettiva attuazione del diritto all'uso delle tecnologie sancito dal CAD. L'agenzia deve, da una parte promuovere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione da parte dei cittadini, in modo orientato anche alla partecipazione e all'inclusione sociale, e, dall'altra, favorire la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali nelle imprese, nell'ottica della crescita e dello sviluppo economico.

Per ciascuna delle aree strategiche, sono evidenziati gli obiettivi prioritari sui quali l'Agenzia dovrà concentrare i propri sforzi nel triennio, in coerenza con gli indirizzi politici già formulati, nonché con le attese dei diversi stakeholders:

2014

Area strategica 1

- **definire le strategie** per portare a compimento i progetti "a termine" (ad es. CEC-PAC) e alla chiusura di attività e progetti non più strategiche;
- **avviare il progetto SPID** (Sistema pubblico per la gestione dell'Identità digitale), definendo processi, metodologie e tempistiche;
- definire linee guida e modelli di servizi per una **migliore implementazione del CERT-PA** (Computer Emergency Response Team – Pubblica Amministrazione);
- **garantire il supporto al progetto ANPR** (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID
- **supportare le attività di coordinamento e supporto dei progetti fatturazione elettronica e piattaforma dei pagamenti elettronici verso PA**
- **avviare la progettazione e la fattibilità di una nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese**, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e imprese e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

Area strategica 2

- **avviare la riprogettazione del modello di interoperabilità** al fine di perseguire il miglioramento e lo sviluppo del sistema pubblico di connettività e cooperazione (SPC);
- **collaborare** alla stesura e definizione del Piano strategico per la banda ultralarga, insieme agli altri attori coinvolti e **promuovere** la sua attuazione;
- **collaborare alla redazione della strategia nazionale** per l'utilizzo dei fondi europei per le infrastrutture e i servizi digitali come condizionalità ex-ante per l'accordo di partenariato,

anche in coordinamento con i POR regionali

Area strategica 3

- **collaborare allo sviluppo del il portale nazionale dei dati aperti (dati.gov.it);**
- **collaborare alla stesura del Secondo piano di azione nazionale per l'Open Government Partnership;**
- **collaborare all'attuazione della Open Data Charter;**
- **supportare le attività del Semestre Europeo di Presidenza del Consiglio Europeo sulle tematiche afferenti all'Agenda Digitale**
- **rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance**

2015

Area strategica 1

- **definire le linee guida nazionali per lo sviluppo degli open data**, promuovendo modelli di riferimento e metodologie per facilitare l'interoperabilità e il riuso, stimolando inoltre la qualità, l'aggiornamento, il collegamento con altri dati
- **attuare il sistema SPID** come definito dall'art. 64 del CAD come modificato di recente dal DL 69/2013.
- **Rilasciare in via sperimentale il progetto ANPR** (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) al fine di integrarlo con SPID.
- **Realizzare la prima release di una nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese**, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.

Area strategica 2

- **sviluppare il framework italiano di interoperabilità (SPC)**, mantenendolo allineato a quello europeo, definendo in tale ambito una serie di servizi e piattaforme per l'interoperabilità e analizzando il mercato ICT per finalizzare strategie di sourcing e procurement;
- **sviluppare il Piano Nazionale di razionalizzazione e consolidamento dei CED della pubblica amministrazione**, rispondendo alle esigenze di ammodernamento e riduzione dei costi nel campo delle ICT;
- **collaborare all'attuazione e promuovere il Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale** anche attraverso il supporto ai POR regionali anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;
- **definire un Piano nazionale per le comunità intelligenti in collaborazione con il Comitato tecnico delle Comunità intelligenti**, definendo le regole per il riutilizzo delle esperienze di comunità intelligenti e fornendo una piattaforma di condivisione e l'insieme delle tipologie di informazioni che vengono rilevate/scambiate.

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

- **accompagnare i processi di trasformazione digitale della PA e del Paese con apposite iniziative di comunicazione, formazione e disseminazione**

- **rappresentare l'Italia sui temi dell'agenda digitale e dell'internet governance**

2016

Area strategica 1

- **Rilasciare il progetto ANPR** (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e monitorare la sua attuazione e integrazione con SPID.
- **monitorare l'attuazione del sistema SPID**
- **Rilasciare e sostenere la promozione e l'adozione di una seconda release della nuova piattaforma di comunicazione e erogazione servizi per cittadini e imprese**, che metta al centro l'esperienza utente e semplifichi il rapporto amministrazione – cittadino e che integri – progressivamente - in un'unica interfaccia i vari servizi telematici delle amministrazioni pubbliche centrali e locali, nei settori più importanti per i cittadini e le imprese quali, ad es il fisco, il welfare, la salute e la scuola.
-

Area strategica 2

- **collaborare all'attuazione e promuovere il Piano strategico per la banda ultralarga e del Piano Crescita Digitale**, anche attraverso il supporto ai POR regionali, anche per eventuali interventi correttivi per perseguire gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea;
- **attuare il Piano per la diffusione della banda ultralarga** nelle scuole, negli uffici e nei luoghi pubblici;

Area strategica 3 – Politiche di digitalizzazione e innovazione dei processi economici, culturali e sociali

CRESCITA CULTURALE E SOCIALE

- **sviluppare e attuare il Piano nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali.**